

Vittorio Poma, nato a Pavia il 15.04.1958 ricercatore confermato a tempo indeterminato di Storia contemporanea. Laureato in Scienze Politiche con una tesi in Storia dei Partiti e dei movimenti politici ha iniziato il suo percorso professionale organizzando attività seminariale nell'ambito del medesimo insegnamento. In questo contesto ha condotto attività di studio e di ricerca che ha permesso di approfondire la conoscenza del movimento socialista e del movimento cattolico.

Nel corso degli anni si è prevalentemente dedicato all'attività didattica integrando le lezioni di Storia contemporanea e di Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo con temi e argomenti riconducibili alla storia politica e istituzionale del Novecento con particolare riferimento al secondo dopoguerra e alla Storia dell'Italia contemporanea. Ha così potuto proporre una serie di cicli seminariali sulle caratteristiche del sistema politico italiano fra bipartitismo imperfetto e multipartitismo polarizzato descrivendo le principali cause del "blocco di sistema" durante le diverse fasi storiche (centrismo, centro-sinistra, solidarietà nazionale, pentapartito) fino a prefigurare le ragioni della fine della cosiddetta Prima Repubblica e l'influenza esercitata dalla pratica "trasformista" nel corso degli anni.

Attualmente è titolare del corso di Storia e Cinema attivato con l'obiettivo di arricchire l'offerta didattica e di proporre la conoscenza del Cinema "come fonte e come agente" di Storia. Le lezioni prevedono una parte "teorica" costituita dalle principali teorie sul valore documentale del cinema e sulla evoluzione della storiografia sul cinema; una parte "storica" di contestualizzazione di un argomento oggetto di interesse cinematografico; una parte "pratica" di esercitazioni svolte insieme agli studenti per accompagnarli nella lettura storica della fonte filmica trattando, da ultimo, temi come la legislazione antiebraica, la discriminazione razziale, la persecuzione degli ebrei, la Shoah.

E' responsabile dei tirocini formativi del corso di laurea in Scienze politiche e in Comunicazione, Innovazione, Multimedialità. E' vicePresidente esecutivo della Fondazione Alma Mater Ticinensis su incarico del Consiglio di amministrazione presieduto dal Rettore dell'Università di Pavia.

Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali fra i quali Presidente della Provincia di Pavia, Presidente del Consiglio provinciale, assessore provinciale, coPresidente del Tavolo Territoriale di confronto di Regione Lombardia per gli interventi di programmazione negoziata. E' componente del Consiglio Superiore dello Spettacolo del Ministero della Cultura.